

COMUNE DI REVIGLIASCO D'ASTI

ISTITUTO	Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo
UTILITA'	Documento di accompagnamento della preintesa di contratto di secondo livello al fine di ottenere la certificazione positiva da parte dell'organo di revisione.
ENTE	COMUNE DI REVIGLIASCO D'ASTI
FONTE NORMATIVA	Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n.165
CONTENUTO DELLA NORMA	A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.
DISCIPLINA	Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012.
COMPETENZA	Responsabile del personale Carafa dr. Vincenzo Responsabile servizio finanziario Gardino rag. Antonella

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli articoli 79 e 80 del CCNL 16 novembre 2022 in merito allacostituzione e all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2023

Modulo 1 – Schema 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data sottoscrizione		Preintesa 04/10/2023
Periodo temporale di vigenza		Anno 2023
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Carafa dr. Vincenzo – Segretario comunale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CISL FP Organizzazioni sindacali firmatarie della preintesa CISL FP: Bullara Salvatore R.S.U. Gardino Antonella
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2023
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	L'Organo di controllo interno si è espresso favorevolmente in data <u>08/11/2023</u> Con verbale n. <u>16</u>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della performance previsto dall'art.10 del d.lgs. 150/2009 è stato adottato con delibera di G.C. n.7 del 04/02/2023 "Adozione sistema di misurazione e valutazione delle performance e metodologia per la graduazione delle responsabilità in capo ai titolari degli incarichi" .
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art.11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 con deliberazione della Giunta Comunale n.24 del 31/05/2023 (PIAO)
		L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art.11 del d.lgs. 150/2009 è stato assolto, per quanto di competenza (vedi apposita sezione nel sito istituzionale)
	La Relazione della performance non è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art.14, comma 6 del d.lgs. n.150/2009 (Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 150/2009)	

Eventuali osservazioni:

Modulo 2 – Illustrazione dell’articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il CCDI 2023 è un contratto decentrato integrativo economico che si limita a definire per l’anno 2023 l’allocazione delle risorse del fondo tra i diversi istituti

Si allega la tabella analitica della costituzione del fondo.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri stabiliti nel CCDI le risorse vengono utilizzate come di seguito indicato, nel rispetto delle linee di indirizzo stabilite dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 16/08/2023

Contratto	Descrizione	Importi in €
Articolo 80, comma 1, primo periodo – CCNL 16 novembre 2022	Indennità di comparto	1.386,41
Articolo 80, comma 1, primo periodo – CCNL 16 novembre 2022	differenziali progressioni economiche storiche	7.590,92
TOTALE		8.977,33

C) Effetti abrogativi impliciti

non si determinano effetti abrogativi impliciti.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità.

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Lo schema di CCDI 2023 prevede nuove progressioni economiche orizzontali per €3.200,00 come di seguito indicato:

- Attribuzione di due differenziali stipendiali

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi 2023, ci si attende un incremento della produttività del personale.

G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili

Il trattamento economico accessorio del personale dipendente dell’area non dirigenziale è finanziato tramite il fondo delle risorse

decentrate disciplinato ai sensi dell'articolo 7 e 8 E 79 e 80 del CCNL – Regioni Autonomie Locali del 16 novembre 2022.

La disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto fondo è contenuta nell'art.79 e 80 del CCNL – Regioni Autonomie Locali del 16 novembre 2022.

Le citate norme, oltre ad individuare le fonti di finanziamento, suddividono le risorse in due fondamentali categorie: le risorse decentrate stabili, aventi il carattere della certezza e della continuità e costituite in un unico importo consolidato, e le risorse decentrate variabili, aventi il carattere dell'eventualità.

Nella quantificazione del Fondo delle risorse decentrate sono state rispettate le disposizioni di cui all'art.23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 che in sintesi dispone che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, dal 1^ gennaio 2017 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fondo per il lavoro straordinario

Ai sensi del combinato disposto degli art.14 del CCNL 1 aprile 1999 e 38 del CCNL 14 settembre 2000, le risorse per il pagamento del lavoro straordinario sono scorporate dai fondi previsti dagli artt.15 e 17 del CCNL 1 aprile 1999.

Conclusioni

Si provvederà, come previsto dall'art.40 bis del D.Lgs. 165/2001, a pubblicare il CCDI definitivamente siglato e la presente relazione sul sito web del Comune, nella sezione trasparenza.

REVIGLIASCO D'ASTI, lì 08/11/2023

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 79 e 80 del CCNL 16 novembre 2022 in merito alla costituzione e all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2023

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

In applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione nei seguenti importi

Descrizione	Importo
Risorse stabili soggette al limite art.23 comma 2 D.Lgs. 75/2017 – art.67 comma 2 CCNL 21/05/2018	14.278,26
Risorse stabili escluse dal limite art.23 comma 2 D.Lgs. 75/2017 – art.67 comma 2 CCNL 21/05/2018	2.370,93
Risorse variabili soggette al limite art.23 comma 2 D.Lgs. 75/2017 – art.67 comma 3 CCNL 21/05/2018	1.580,83
Decurtazione per supero limite 2016	-2.031,25
Oneri trattamento economico personale trasferito da altro ente – per i mesi residui dell'anno relativo al trasferimento	-523,63
Totale	15.675,14

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “stabile” del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2023 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 14.617,94

IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017	€14.278,26
€ 83,20 per n. 4 dipendenti presenti al 31.12.2015	€ 332,80
maggiori costi PEO per applicazione nuovi tabellari contrattuali	€ 1.355,63
importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018 - n. 3 dipendenti	€ 253,50
maggiori costi posizioni economiche per applicazione nuovi tabellari contrattuali	€ 429,00
Decurtazione per supero limite 2016	- € 2.031,25
TOTALE FONDO STABILE	14.617,94

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
adeguamento disponibilità per scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva, anche connesse ad assunzione di personale a tempo determinato, comprese le risorse destinate alla erogazione di incentivi monetari collegati a obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale	€ 1.066,00
ulteriore incremento delle risorse di cui al comma 2 lettera c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6 fino allo 0,22% del monte salari 2018	€ 261,33
incrementi di cui al comma 1 lettera b) e di cui al comma 4 - ANNO 2022 - una tantum anno 2023 -	€ 253,50
oneri trattamento economico personale trasferito da altro ente – per i mesi residui dell'anno relativo al trasferimento	- € 523,63
TOTALE RISORSE VARIABILI A DISPOSIZIONE	€ 1.057,20

Sezione III –decurtazione del fondo

L'art.1 comma 456 della legge di stabilità 2014 (L. 147 del 27.12.2013), testualmente recita "A decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". La Ragioneria Generale dello Stato, riguardo al precedente comma, ha emanato una Circolare, la n.20 del 08/05/2015 che dà istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015. In tale Circolare si chiarisce che il taglio da operare è uguale a quello effettuato nel 2014 per effetto della diminuzione di personale ma nella quantificazione del fondo 2015 vanno ricomprese quelle risorse di alimentazione del fondo (ad esempio la R.I.A. dei cessati) non inserite nel 2014 in quanto facenti parte delle risorse extra limite 2010.

Per l'anno 2016 l'art.1 comma 236 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) prevede che l'ammontare complessivo del salario accessorio:

- Non può essere superiore all'importo del 2015
- Va ridotto automaticamente in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio tenendo conto del personale assumibile in base alla normativa vigente

La deliberazione n.367/2017 Enti locali Sezione Regionale controllo Lombardia ha dato interpretazione all'art.1 comma 236 legge 208/2015. In tale deliberazione i Magistrati hanno chiarito che il personale da prendere in considerazione per la quantificazione al 31.12.2016 è quello potenzialmente assumibile (e non effettivamente assunto).

A decorrere dal 1° gennaio 2017 l'articolo 1 comma 236 della legge 208/2015 (di cui sopra) è stato abrogato dal comma 2, art.23 del Decreto Madia (Decreto Leg.vo 25.05.2017, n.75). Lo stesso comma stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le Regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile.

INCREMENTO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE

L'art.33, D.L. 30 APRILE 2019, N.34, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 28 GIUGNO 2019, N.58 (c.d. Decreto Crescita), al comma secondo ultimo paragrafo recita testualmente che "Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018". La nuova normativa di cui trattasi introduce pertanto il concetto del c.d. "valore medio pro capite" quale base di calcolo per la definizione del limite al trattamento accessorio del personale dipendente.

Per forza di tale disposizione, le operazioni da compiere per definire il nuovo limite al trattamento accessorio così calcolato possono essere riassunte nei seguenti passaggi:

- stabilire il valore assoluto del fondo 2016 che è l'importo minimo del trattamento accessorio nel caso il numero dei dipendenti sia diminuito rispetto a quelli in servizio al 31.12.2018 (e sarà utilizzato soltanto in tale caso);
- determinare il valore assoluto dell'ammontare del trattamento accessorio del 2018;
- riconoscere il numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2020;
- dividere il trattamento accessorio del 2018 per il numero dei dipendenti al 31.12.2018 (si determina così il valore medio pro-capite);
- salvo in caso di riduzione di personale per cui si farà riferimento al fondo 2016, dal 2019 in poi, si farà riferimento al valore medio pro-capite;

Considerato quanto sopra:

- il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo salario accessorio per l'anno 2023; **con deliberazione G.C. N 38 del 16/08/2023 sono state definite le linee di indirizzo per la costituzione del fondo 2023;**
- tra le risorse stabili escluse dal limite di cui all'art.23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono state inserite, ai sensi dell'art.67, comma 2, lettera a) e b) e del CCNL 21 maggio 2018 e dell'art. 79, comma, lettera b) e d) :
 - 332,80 €: PARI A € 83,20 per n. 4 dipendenti presenti al 31.12.2015
 - 1.355,63 €: PARI A maggiori costi PEO per applicazione nuovi tabellari contrattuali
 - 253,50 € :PARI A importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018 - n. 3 dipendenti
 - 429,00 € : PARI A maggiori costi posizioni economiche per applicazione nuovi tabellari contrattuali

In applicazione del citato D.Lg.vo 75/2017, le voci soggette al limite che compongono il fondo 2023 sono rimaste invariate ad esse sono state aggiunte le risorse stabili escluse dal limite art.23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e previste dall'art.67 comma 2 CCNL 21/05/2018 nella seguente misura:

RISORSE STABILI ESCLUSE DAL LIMITE ART.23 D.LGS. 75/2017 E PREVISTE DALL'ART.67 COMMA 2 CCNL 21/05/2018	
€ 83,20 per n. 4 dipendenti presenti al 31.12.2015	€ 332,80
maggiori costi PEO per applicazione nuovi tabellari contrattuali	€ 1.355,63
importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018 - n. 3 dipendenti	€ 253,50
- maggiori costi posizioni economiche per applicazione nuovi tabellari contrattuali	€ 429,00

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili soggette al limite art.23 D.lgs 75/2017	14.278,26
Risorse stabili non soggette al limite art.23 D.lgs 75/2017	2.370,93
Risorse variabili (di cui € _____ Incent.Funz.Tecniche ed € _____ Ind.anni preced.riconosciute con Determ.n. ____ del _____)	1.580,83
DECURTAZIONE per supero 2016	-2.031,25
oneri trattamento economico personale trasferito da altro ente – per i mesi residui dell'anno relativo al trasferimento	-523,63
Totale	15.675,14

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 8.977,33 relative a:

Descrizione	Importo
CCNL 22/11/2022 art.80, c.1 primo periodo - costi differenziali progressioni economiche storiche	7.590,92
CCNL 31/03/1999 art. 7, c.7 Risorse già utilizzate per il primo inquadramento delle ex q.f. 1^, 2^ e 5^ dell'area della vigilanza	
CCNL 22/11/2022 art.80, c.1 primo periodo - costi indennità di comparto	1.386,41
TOTALE	8.977,33

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo – compilare se presenti

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 3.200,00, su un totale di 6.697,81 così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di rischio	
Indennità di disagio per diversa articolazione dell'orario di lavoro	
Indennità reperibilità	
Indennità di maneggio valori	
Indennità specifiche responsabilità	
Indennità specifiche responsabilità	
Indennità servizi esterni di vigilanza	
Maggiorazione orario notturno, festivo e festivo-notturno	
Premi correlate alla Performance individuale (40% del Totale destinato ai premi per la performance)	
Premi correlate alla Performance organizzativa (60% del Totale destinato ai premi per la performance)	
Progressioni orizzontali (differenziali stipendiali)	3.200,00
TOTALE	3.200,00

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare € 3.497,81

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate direttamente dal contratto integrativo, in quanto non disponibili	8.977,33
Somme regolate specificamente dal contratto integrativo	6.697,81
Destinazioni ancora da regolare	
TOTALE	15.675,14

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

voce non presente

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili ammontano ad € 14.617,94 le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, reinquadramento) ammontano ad €8.977,33. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il D.Lgs. 150/2009 e pertanto nel rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Per l'anno 2023 è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.

Modulo III – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione:

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate previste nell'ipotesi di contratto e i relativi oneri riflessi sono stati previsti negli appositi capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2023, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica che il limite di spesa del Fondo risulta rispettato:

Il Fondo dell'anno 2023 risulta quantificato nel rispetto del D. Lg.vo 75/2017.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo:

Sulla spesa complessiva derivante da tali atti è stato apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. I provvedimenti sono esecutivi e la spesa derivante dalle diverse voci di destinazione del fondo risulta coperta nei seguenti capitoli di bilancio:

Il totale del fondo è impegnato ai seguenti interventi di spesa:

- ✓ f.do progressioni orizzontali ed ex LED: codici di bilancio 01 03 101 - 01 06 101 – 01 07 101 – (liquidate mensilmente nell'anno 2021)
- ✓ fondo per indennità di comparto: 01 03 101 - 01 06 101 – 01 07 101 – (liquidate mensilmente nell'anno 2021)
Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

Conclusioni

Si provvederà, come previsto dall'art.40 bis del D.Lgs. 165/2001, a pubblicare il CCDI definitivamente siglato e la presente relazione sul sito web del Comune, nella sezione trasparenza.

Revigliasco D'Asti, lì 08/11/2023

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI